



## Consiglio COMUNE DI PRATO

Deliberazione di Consiglio Comunale n. **68** del **03/09/2018**

Oggetto: **Documento unico di programmazione 2019/2021 - Sezione Strategica**

Adunanza ordinaria del 03/09/2018 ore 15:30 seduta pubblica.  
Il Presidente Ilaria Santi dichiara aperta la seduta alle ore 15,48.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 26 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	-	X	Bartolozzi Elena	X	-
Benelli Alessandro	-	X	Borselli Emanuele	X	-
Bianchi Gianni	-	X	Calussi Maurizio	X	-
Capasso Gabriele	-	X	Carlesi Massimo Silvano	X	-
Ciardi Sandro	X	-	De Rienzo Filippo Giovanni	X	-
Garnier Marilena	X	-	Glugni Alessandro	X	-
La Vita Silvia	X	-	Lombardi Roberta	X	-
Longo Antonio	X	-	Longobardi Claudia	X	-
Mennini Roberto	X	-	Milone Aldo	-	X
Mondanelli Dante	-	X	Napolitano Antonio	X	-
Pleri Rita	X	-	Rocchi Lorenzo	X	-
Roti Luca	X	-	Santi Ilaria	X	-
Sanzo' Cristina	X	-	Sapia Marco	X	-
Scali Stefano Antonio	X	-	Sciumbata Rosanna	X	-
Tassi Paola	X	-	Tropepe Serena	X	-
Vannucci Luca	X	-	Verdolini Mariangela	X	-

Presiede il Presidente del Consiglio Ilaria Santi , con l'assistenza del Segretario Generale Simonetta Fedeli.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :  
Alessi Filippo, Faltoni Monia, Biancalani Luigi, Toccafondi Daniela, Faggi Simone

(omissis il verbale)





**Oggetto: Documento unico di programmazione 2019/2021 - Sezione Strategica**

**Relazione del Direttore Generale**

Premesso che:

⑩ il D.Lgs. n. 118/2011, così come integrato e rettificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale, in attuazione della legge delega n. 42 del 2009, introduce strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;

⑩ a completamento del sistema normativo generale, sono stati introdotti i principi contabili applicati ovvero norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che favoriscono comportamenti uniformi e corretti prevedendo, fra gli altri, l'introduzione del Principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

· il suddetto principio, rafforzando il ruolo della programmazione, ha regolato la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine: il DUP – Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

ATTESO che, attraverso l'attività di programmazione, le Amministrazioni definiscono:

⑩ le politiche e i piani per il governo del territorio,

⑩ organizzano, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento;

⑩ concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

STABILITO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa





degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative costituendo, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

DATO ATTO che il DUP si compone di due sezioni:

1. la Sezione Strategica (SeS): ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

2. La sezione operativa (SeO) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione: ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio .

3.

CONSIDERATO che l'iter disegnato dal legislatore per l'approvazione del Documento unico di programmazione (art. 170 del TUEL) prevede che, entro il 31 luglio il DUP, sia presentato dalla Giunta al Consiglio "per le conseguenti deliberazioni";

RITENUTO OPPORTUNO procedere ad approvare la sezione strategica del DUP al fine di definire il quadro di riferimento per la programmazione dell'Ente a cui dovranno uniformarsi le linee d'azione, le risorse necessarie e tutti gli atti di programmazione settoriali del



prossimo triennio.

DATO ATTO che i contenuti della sezione operativa 2019/2021 (programmazione operativa, previsioni finanziarie, pianificazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio) saranno definiti in sede di predisposizione della Nota di aggiornamento del DUP da approvarsi contestualmente allo schema di bilancio per il prossimo triennio, previo parere dei Revisori dei Conti;

RILEVATO che, in continuità con il documento di programmazione precedente, la sezione strategica del DUP 2019/202, oltre a quanto richiesto dal principio della programmazione, prevede alcuni contenuti aggiuntivi come di seguito dettagliato:

Nel Quadro delle situazioni esterne è stata introdotta :

⑩ una parte dedicata al territorio allargato al duplice scopo di inserire la programmazione dell'Ente all'interno del quadro di riferimento dell'Unione Europea con particolare riguardo alle politiche urbane sia per evidenziare come l'interconnessione con realtà territoriali limitrofe rappresenti la grande sfida per il futuro;

⑩ una parte dedicata alle nuove linee di finanziamento (Programmi comunitari 2014 – 2020; Contributi statali, Contributi regionali, ...) perché la capacità di acquisire risorse dall'esterno è sempre più determinante per dare risposte concrete ai bisogni della città ;

⑩ una parte dedicata all'innovazione perché lo sviluppo delle nuove tecnologie rappresenta la chiave di volta per migliorare e semplificare la vita ai cittadini, alle imprese, alle istituzioni verso la costruzione di una città smart .

Nel Quadro delle situazioni interne è stata:

⑩ implementata la parte relativa ai lavori in corso grazie all'introduzione di un sistema di monitoraggio da parte della Direzione Generale che consente di conoscere in anticipo i crono programmi di ogni opera pianificata ma soprattutto che consente di verificare in tempo reale il grado di realizzazione dei lavori programmati;

⑩ introdotta la parte che riepiloga tutti i progetti che l'Amministrazione ha presentato a finanziamento esterno che, oltre a rappresentare una fonte di entrata importante per il Bilancio dell'ente, mette in luce la grande capacità progettuale della struttura comunale.

Nell'ambito Indirizzi e obiettivi strategici è stata :

⑩ introdotta una sezione sui grandi progetti che cambieranno il volto della città allo scopo di rendere evidente l'impegno che l'Amministrazione comunale sta portando avanti per riqualificare Prato da un punto di vista urbanistico, ambientale, sociale e culturale .

Nell'ambito Strumenti di rendicontazione dei risultati è stata :

⑩ implementata la parte relativa al sistema dei controlli interni anche a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento ;

⑩ introdotta una specifica sezione sulla qualità dei servizi e dei processi perché è interesse primario dell'Ente migliorare gli standard qualitativi di servizi e prestazioni erogate sia direttamente dal comune sia dalle partecipate.

## **Il Consiglio**



Preso atto della relazione del Direttore Generale responsabile della funzione Programmazione e Controllo attribuita dalla Giunta all'Unità di Staff Direzione Generale (UA);

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile dell'Unità di staff Direzione Generale in data 27.07.2018;

Considerato e dato atto che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 49 del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;

Visto il parere espresso dalla/e Commissione/i Consiliare/i n° 2 "Sviluppo Economico, Finanze, Patrimoni0, Politiche Comunitarie" in data 03.09.2018;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

*(Omissis gli interventi di cui al verbale)*

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sulla proposta di delibera presentata, che ottiene il seguente esito:

<b>Presenti</b>	26	
<b>Favorevoli</b>	17	Santi, Sanzò, Sapia, Carlesi, Tropepe, Rocchi, De Rienzo, Calussi, Sciumbata, Mennini, Vannucci, Tassi, Bartolozzi, Roti, Napolitano, Longobardi, Lombardi
<b>Contrari</b>	9	Berselli, Scali, Pieri, Ciardi, Giugni, Longo, Garnier, La Vita, Verdolini.

### **APPROVATA**

### **Delibera**

1. di approvare il Documento unico di programmazione 2019/2021 – Sezione strategica (SeS) per gli anni 2019/2020/2021, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato A) ;

2. di aggiornare il presente Documento Unico di Programmazione con i contenuti della Sezione Operativa entro i termini previsti per per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 predisponendo specifica Nota di Aggiornamento .

**(omissis il verbale)**





Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

Il Presidente del Consiglio Ilaria Santi



## SEZIONE STRATEGICA

## 2.7 La governance del sistema delle partecipate

“Governance” è un termine che fa riferimento alla corporate governance del mondo aziendale.

In ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all’interesse della collettività.

La governance pubblica può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

1. **Governance interna**, intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando “l’ente-azienda”;
2. **Governance esterna**, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l’esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l’integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera “l’ente-holding”;
3. **Governance interistituzionale**, intesa come insieme di procedure, comportamenti e “best practices” che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l’ente pubblico come “ente-rete” o network.

La governance esterna è quella che riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

- l’applicazione del principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;
- maggiore contiguità con l’utenza finale;
- definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l’ente locale si trova a dover svolgere.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Prato sulla base di un criterio funzionale, si hanno:

- enti e società partecipate a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e/o competente, sia che si tratti di servizi pubblici locali che strumentali e di servizi di interesse generale resi alla comunità amministrata;
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
- società ed enti partecipati a natura associativa in varie forme, con finalità di promozione e sostegno, in vari campi come ad esempio: culturale, formazione, sport, socio-sanitaria,

riabilitazione, promozione sociale, economica, sviluppo e valorizzazione del territorio, ambiente, ecc..

Nella tabella seguente si riportano i vari enti e società sulla base dei criteri di classificazione sopra indicati.

Ente partecipato (*)	natura giuridica	finalità della partecipazione e indicazione sintetica delle principali attività
Alia Spa	S.p.A.	affidamento servizi: gestione intero ciclo rifiuti, smaltimento, raccolta, stoccaggio, ecc.
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	affidamento servizi: gestione riscossione entrate
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	affidamento servizi: gestione e manutenzione patrimonio ERP
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	affidamento servizi: farmacie comunali
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	affidamento servizi: gestione cicli depurazione acque
Publiacqua spa	S.p.A.	affidamento servizi: gestione servizio idrico
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	affidamento servizi: manutenzione verde, strade, servizi informatici, gestione parcheggi, ecc.
Consiag spa	S.p.A.	sviluppo e/o valorizzazione del territorio
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	sviluppo e/o valorizzazione del territorio: trasporti, magazzini generali, distribuzione, ecc.
Firenze Fiera	S.p.A.	finalità di promozione e sostegno in ambito economico, congressuale, ecc.
Politeama Pratese spa	S.p.A.	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	Soc.consortile	finalità di promozione e sostegno in ambito di orientamento professionale, formazione, università, ecc.
Fondazione PARSEC	Fondazione	finalità di promozione e sostegno in ambito ambientale e culturale
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Fondazione	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
Fondazione per le arti contemporanee in Toscana	Fondazione	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
Museo e centro di documentazione della deportazione e resistenza	Fondazione	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
Istituto Internazionale di storia economica F. Datini	Fondazione	finalità di promozione e sostegno in ambito storico-culturale
Museo del Tessuto di Prato	Fondazione	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	Fondazione	finalità di promozione e sostegno in ambito di riabilitazione, studio, ricerca, recupero psico-fisico, ecc.
Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee	Associazione	finalità di promozione e sostegno in ambito storico, culturale, sociale
CGFS Centro Giovanile di Formazione Sportiva	Associazione	affidamento indiretto del servizio: gestione piscine comunali
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci	Associazione	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
Ent-Art Polimoda	Associazione	finalità di promozione e sostegno in attività di studio e formazione in materia di moda e costume
Camerata strumentale città di Prato	Associazione	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
Istituto Studi Storici Postali	Associazioni	finalità di promozione e sostegno in ambito storico-

Ente partecipato (*)	natura giuridica	finalità della partecipazione e indicazione sintetica delle principali attività
	altre	culturale
Comitato Città di Prato - Pro Emergenze ONLUS	Comitato	finalità di promozione e sostegno in attività sociali di aiuto verso popolazioni colpite da calamità naturali o eventi eccezionali
Società della Salute	Ente di diritto Pubblico	gestione associata per lo svolgimento di attività in ambito socio-sanitario
Autorità Idrica Toscana	Ente di diritto Pubblico	Gestione associata per lo svolgimento di funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del servizio idrico integrato
Autorità di Ambito Territoriale Toscana Centro	Ente di diritto Pubblico	Gestione associata per lo svolgimento di funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione integrata dei rifiuti urbani

(\*)Lo schema sopra riportato non comprende gli enti in cui il Comune di Prato ha un ruolo esclusivamente di rappresentanza.

Ad oggi, gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Prato sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e disciplinati dall'Amministrazione Comunale nel Regolamento dei Controlli interni, di cui alla DCC nr. 22 dell'11.4.2013, così come modificata con DCC nr. 1 dell'14.1.2016. Nel regolamento sono stati individuati i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano gli enti partecipati, sono state definite le procedure comuni e le azioni necessarie alla verifica degli effetti interni ed esterni degli affidamenti diretti, e sono stati concordati i comportamenti dei rappresentanti dell'amministrazione all'interno degli organi degli enti partecipati, con particolare riguardo agli obblighi di informativa. Nello specifico il Comune svolge il suo compito di indirizzo, coordinamento e di vigilanza tramite differenti tipologie di controllo:

CONTROLLO SOCIETARIO, che si realizza:

- nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
- nell'esercizio del diritto di voto all'interno degli organi sociali;
- nella definizione del modello di gestione e controllo, nell'ambito delle alternative consentite dal diritto;
- nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato;
- nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori;
- nella costante verifica del rispetto degli adempimenti a carico degli enti previsti dalla legge, dalle circolari e dagli altri atti amministrativi di emanazione comunale;
- nella definizione e verifica del grado di attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi gestionali definiti nel documento unico di programmazione;

CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo;

CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.

CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di governance è rappresentato dal Bilancio Consolidato che a partire dal 2015 è obbligatorio per tutti i Comuni con un popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Attraverso la redazione di questo documento è infatti possibile rappresentare contabilmente le scelte strategiche dell'ente pubblico che oggi, a seguito del profondo processo di esternalizzazione dei servizi, non possono trovare riscontro solo nelle poste contabili iscritte nel bilancio del Comune ma devono necessariamente tener conto dei risultati consolidati della gestione relativa ad enti ed organismi partecipati, tale da rappresentare in modo veritiero ed esaustivo l'effettiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'ente locale inteso come gruppo pubblico locale.

Nel sistema di governance delle partecipate, assume un ruolo fondamentale il Consiglio Comunale, che attraverso l'approvazione del Dup definisce gli indirizzi strategici che gli enti partecipati devono osservare, nonché gli obiettivi gestionali. Inoltre, nell'ambito delle competenze definite dall'art. 42 del Tuel ha competenza in merito di modifiche statutarie, trasformazioni, conferimenti, fusioni, acquisizione di partecipazioni, nella definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le designazioni e/o nomine dei rappresentanti del Comune di Prato da parte del Sindaco.

I rappresentanti dell'amministrazione presso gli enti partecipati vigilano poi sull'attuazione degli indirizzi e sulla realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati, e riferiscono in merito ad eventuali scostamenti, affinché l'amministrazione possa assumere le necessarie azioni correttive.

## **2.8 I servizi pubblici locali: modalità di gestione**

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico ;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

In attesa dell'adozione del nuovo TU sui servizi pubblici locali di interesse economico generale, la più recente definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un'attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza.

In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato.

In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio.

Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva. Tutto ciò fermo restando quanto disposto dal nuovo TUSP – D.lgs. 175/2016 e s.m.i., in particolare all'art. 4 che prescrive le finalità perseguibili mediante l'acquisizione e gestione delle partecipazioni pubbliche ed i relativi limiti.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

1. in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità (gara).
2. in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara (società mista).
3. infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house» recepiti dall'art.

5 del DLGS nr. 50 del 19.4.2016 (Nuovo codice degli appalti), ovvero, sinteticamente elencati, nei seguenti:

- a. capitale interamente pubblico
- b. svolgimento dell'attività prevalentemente con i soci pubblici affidanti;
- c. esercizio da parte dei soci, nei confronti del soggetto stesso, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Nel Comune di Prato i principali servizi pubblici locali affidati all'esterno con diritto di esclusiva sono i seguenti:

Servizio	Soggetto gestore	Classificazione del servizio affidato	Modalità di affidamento	
Gestione parcheggi pubblici	Consiag Servizi Comuni Srl	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento in-house	Scadenza prevista nel contratto 19/01/2034 – revisione biennale
Gestione ciclo dei rifiuti	Alia spa	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara	Contratto firmato il 31.08.2017, la scadenza prevista è 20 anni dalla stipula dello stesso.
Manutenzione del verde	Consiag Servizi Comuni Srl	Servizio pubblico ex qualificazione della recente deliberazione 6/2015 del Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico (Ministero dell'Ambiente)	affidamento in-house	Scadenza prevista nel contratto 19/01/2034 – revisione biennale
Gestione piscine comunali	CGFS Srl Società Sportiva Dilettantistica	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara	Scadenza prevista nel contratto 31.12.2017 – rinnovabile biennialmente, termine finale 31.12.2019
Gestione rete gas	Toscana Energie spa	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara	Affidamento perfezionato nel 2015. Durata: 12 anni dalla consegna delle reti
Gestione farmacie comunali	Pratofarma spa	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara per socio privato operativo	scadenza del contratto 31/12/2090
Gestione rete e distribuzione acqua potabile	Publiacqua spa	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento effettuato da Autorità Idrica Toscana_ gara per socio privato operativo	scadenza 01/01/2022
Gestione servizi cimiteriali	Consorzio Leonardo Servizi di Pistoia	servizio pubblico a rilevanza economica per la parte della illuminazione votiva (ex art. 34 co. 26 DL 179/2012)	Affidamento tramite gara	Scadenza prevista nel contratto 31/12/2018. In predisposizione nuova gara
Gestione della pubblica illuminazione	Citelum SA sede di Milano	servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento tramite gara	Durata 15 anni dalla data di consegna degli impianti

### **3.4 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi (a cura dell'Ufficio Partecipate)**

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Prato per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

In merito alla necessità di definire gli indirizzi strategici per le società partecipate, possiamo richiamare:

- l'art. 42 comma g) del DLgs 267/00 secondo il quale spetta al Consiglio Comunale la formulazione degli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- l'art. 42 comma e) del DLgs 267/00 secondo cui spetta al Consiglio la scelta della modalità di gestione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, partecipazioni a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzioni;
- l'articolo 147-quater del DLgs 267/2000 "Controlli sulle società partecipate non quotate" che prevede che l'amministrazione definisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi;
- l'articolo 16 comma 7 del DLgs 175/2016 e s.m.i., secondo il quale le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al *decreto legislativo n. 50 del 2016*;
- L'articolo 19 c. 5 del D.Lgs 175/2016, secondo il quale le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni all'assunzione di personale;
- il Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato, approvato con DCC 22 dell'11.04.2013 così come modificato con DCC nr. 1 del 14.01.2016, che disciplina le attività di vigilanza e controllo esercitate dal Comune di Prato ai sensi dell'articolo 147quater del D.Lgs.267/2000, tramite la definizione di regole e procedure omogenee per il monitoraggio e il presidio degli enti partecipati;

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di rendere coerenti i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale", definito con DGC nr. 224 del 19.06.2018, con le strategie dell'amministrazione, consentendo il concorso degli stessi alle politiche dell'ente.

Le società e gli enti partecipati dal Comune di Prato, che possono essere inseriti nella programmazione del Comune sulla base dei requisiti del potere di controllo, della rilevanza dei rapporti o della strumentalità rispetto alle politiche dell'amministrazione sono:

NOME	società o altri enti di diritto privato	% PARTECIPAZIONE
Camerata strumentale città di Prato	Associazione	
Società della salute	Ente diritto pubblico	
Fondazione PARSEC	Fondazione	
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Fondazione	
Museo e centro di documentazione della deportazione e resistenza	Fondazione	
Istituto Internazionale di storia economica F. Datini	Fondazione	
Museo del Tessuto di Prato	Fondazione	
CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	Fondazione	
Toscana	Fondazione	
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	89,86
Consiag spa	S.p.A.	36,6
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	20
Firenze Fiera spa	S.p.A.	7,293
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	46,92
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	41,4540
Politeama Pratese spa	S.p.A.	35
Publiacqua spa	S.p.A.	0,06
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	5,99
PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Univ. di Firenze	Soc consortile	20,44

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Sulla base delle disposizioni recepite nella legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014 art. 1 c. 611 e segg.) il Comune di Prato aveva predisposto il piano di razionalizzazione delle sue società partecipate, approvato con DCC 13 del 26.03.2015, prevedendo alcuni interventi qualificanti:

- riduzione del numero degli enti partecipati, tramite dismissione delle quote in Fidi Toscana Spa, Panglos Scarl, Banca Popolare Etica Spa, MpCS Spa, con conseguente riduzione delle partecipazioni indirettamente possedute;

- accorpamento in un unico gestore dei servizi di manutenzione del verde, manutenzione strade, segnaletica e gestione del magazzino, tramite aggregazione fra ASMservizi Srl e Consiag Servizi Comuni Srl.

Per l'anno 2019 resta da completare soltanto l'iter di dismissione della partecipazione in Fidi Toscana Spa. Oltre a ciò, con l'approvazione del Testo Unico in materia di società pubbliche – Dlgs.175 del 19.08.2016-, entrato in vigore il 23 settembre 2016 e modificato con D.lgs.100 del 16.06.2017, è stato adottato con DCC 88 del 28/09/2017 il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del medesimo Tusp. Il piano di revisione, quale provvedimento di aggiornamento del suddetto piano di razionalizzazione, prevede una ulteriore verifica del possesso dei requisiti oggettivi necessari al mantenimento delle quote detenute nelle società previsti dallo stesso TUSP. Per le società che non hanno le caratteristiche per ritenerne legittima la detenzione, l'amministrazione deve individuare un percorso di "liquidazione, fusione, soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione" ovvero di riorganizzazione, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del Dlgs 175/2016 s.m.i.. Con DCC 88/2017 è stata verificata la necessità di intervenire rispetto a Politeama Spa, non conforme al disposto normativo rispetto al parametro massimo del numero degli amministratori previsti da statuto. La criticità è stata superata entro i termini di presentazione del Piano ordinario di revisione (31/12/2018), intervenendo sui parametri previsti dal Dlgs 175/2016 s.m.i., in modo tale che il Comune di Prato possa continuare ad essere parte della compagine sociale, nel rispetto del disposto dell'art. 20.

#### AZIONI STRATEGICHE

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienze ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

- Favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile e extracontabile al fine di verificare l'andamento economico- finanziario e l'attività svolta, coerentemente con i tempi e i modi definiti dal regolamento sui controlli interni del Comune di Prato;
- Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
- Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;
- Promuovere il contenimento dei costi del personale del Gruppo Comunale;
- Promuovere il contenimento dei costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.

- Promuovere l'applicazione della normativa prevista dalla L. 190/2012 (Anticorruzione) dove applicabile.
- Promuovere il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) dove applicabili, così come modificate dal D.Lgs 97/2016.

In particolare, si ricorda che ai sensi dell'art. 16 comma 7 del Dlgs 175/2016 s.m.i., le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al Dlgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Si riconferma, inoltre, che pur essendo la normativa in costante evoluzione, le società affidatarie in house dovranno rispettare i principi generali di contenimento sul complesso delle spese di funzionamento, compreso quelle relative alla gestione del personale e corrispondenti politiche retributive, stabiliti dall'ente locale controllante, come previsto dal precitato art. 19, c. 5 del DLgs 175/2016.

Si approvano quindi i seguenti **indirizzi generali**:

**A) DI CONTENIMENTO SPESE DI FUNZIONAMENTO:**

**- in materia di personale:**

1. Premesso il rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge vigenti nel tempo in materia di personale sia per quanto riguarda la spesa, le assunzioni e le relative procedure di reclutamento, le società a partecipazione pubblica totale o di controllo, nonché le società affidatarie in house, si dovranno attenere al **principio di contenimento delle spese** sia nella contrattazione di secondo livello degli oneri contrattuali, che nelle assunzioni, al fine di:

- a. razionalizzare e snellire le strutture anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- b. realizzare una gestione attenta delle dinamiche di crescita dei fondi di produttività e incentivanti della contrattazione integrativa
- c. realizzare economie da destinare in parte, quale strumento incentivante, alla formazione del personale

2. La programmazione della gestione delle risorse umane deve essere comunicata all'amministrazione comunale, trasmettendo annualmente il piano triennale del fabbisogno del personale o analogo documento previsionale da cui si possa ricavare tale informazione. La documentazione deve esplicitare le necessità assunzionali, le scelte che si intende operare in materia di formazione e incentivazione; deve altresì motivare l'entità della spesa di personale qualora la stessa si discosti significativamente da quella del precedente anno e deve fornire tutte le informazioni utili al fine di evidenziare le azioni poste in essere per raggiungere l'obiettivo di contenimento della spesa di personale con riguardo anche alla contrattazione integrativa.

3. Fermo restando quanto previsto dall'art. 19 del TUSP in materia di gestione del personale, e considerato, per le società controllate, il venir meno a decorrere dal 30.06.2018 dell'obbligo di effettuare assunzioni a tempo indeterminato attingendo dagli elenchi regionali di mobilità degli esuberanti di cui all'art. 25 del TUSP, assume particolare rilievo l'applicazione del principio generale del contenimento della spesa di

personale anche tramite preliminare ricognizione sulle eventuali eccedenze a livello di gruppo affinché una volta ricevuta notizia sul fabbisogno di personale per tipologia di professionalità, l'Amministrazione possa avviare eventuali procedure di mobilità infragruppo.

4. Si raccomanda di prevedere modalità e criteri per l'erogazione della produttività al personale strettamente legati a progetti di miglioramento (qualora non legata a istituti di flessibilità del lavoro come la reperibilità e il turno). Dell'attuazione di detta raccomandazione, verrà relazionato come indicato al precedente punto 2.

5. Come prescritto dalla normativa in materia di personale ed in particolare dal precitato art. 19 del TUSP, si riafferma la necessità di adozione di principi di evidenza pubblica, trasparenza e pubblicità nella selezione del personale e degli incarichi professionali e di collaborazione, adottando le misure organizzative più efficienti tenendo conto delle specificità e delle necessità dei singoli enti.

**- in materia di contenimento generale delle spese di funzionamento:**

1. Si suggerisce, ove attuabile, il contenimento delle spese di funzionamento anche attraverso economie di scala a livello di gruppo, prevedendo, cioè forme di gestione associata per la fruizione, ad esempio, di servizi amministrativi, informatici, legali, ecc.

2. Ancorchè non sia stato ancora adottato il decreto di cui all'art. 11 c. 6 del TUSP che, fra le altre cose, preveda i limiti massimi dei compensi da corrispondere agli organi di amministrazione delle società, peraltro, ad oggi, correttamente rispettati, si invitano le medesime società a valutare l'opportunità di procedere ad una eventuale revisione contenitiva degli stessi.

**B) DI NATURA GESTIONALE**

Per i prossimi anni dovrà essere rafforzato un percorso orientato a perseguire, nei rapporti con enti, una maggiore razionalità economico-finanziaria e una continuità e standardizzazione dei flussi informativi. In particolare:

- dovranno essere potenziati i flussi informativi che consentono all'ente di avere informazioni sia a preventivo che consuntivo. In particolare, le società dovranno trasmettere al Comune la proposta di bilancio di esercizio, di bilancio appena approvato dal consiglio di amministrazione prima della approvazione da parte dell'assemblea, nonché copia del bilancio approvato dall'assemblea ed il relativo verbale;
- dovranno essere poste in essere azioni volte al monitoraggio della qualità dei servizi al cittadino, con analisi di customer satisfaction sulla base delle indicazioni fornite dall'amministrazione, con costi a carico delle società;

**C) BILANCIO CONSOLIDATO**

La predisposizione e approvazione del bilancio consolidato e la rappresentazione finale, finanziaria e patrimoniale, e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso i suoi enti partecipati dovranno consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio del Comune, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica.

Le società e gli enti che fanno parte dell'area di consolidamento dovranno adoperarsi per fornire ogni informazione utile o necessaria a predisporre il bilancio di gruppo, nei termini e con i tempi che saranno loro comunicati.

Inoltre la realizzazione del bilancio consolidato richiede, fra le altre cose, l'individuazione dei **rapporti di scambio che avvengono all'interno del gruppo**, che dovranno essere eliminati in sede di consolidamento.

Quindi, ciascuna delle società e delle fondazioni comprese all'interno del gruppo dovrà:

- a) riclassificare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale relativo all'esercizio di riferimento sulla base dell'allegato 11 del DPCM 28.12.2011 (schemi previsti dalla riforma di armonizzazione contabile);
- b) evidenziare in un apposito prospetto (partite infragruppo), i rapporti di debito/credito per operazioni commerciali, debito/credito per operazioni di finanziamento, interessi attivi e passivi, acquisto/vendita di beni e servizi, trasferimenti in c/capitale e correnti, le operazioni relative alle immobilizzazioni ecc. rilevate nel risultato finale del conto economico e nello stato patrimoniale della società o fondazione partecipata sia rispetto al Comune di Prato sia rispetto agli altri soggetti inseriti dell'area di consolidamento.

#### **D) INDIRIZZI PER OPERAZIONI DI GESTIONE STRAORDINARIA**

##### **Qualità urbana: gestione dei parcheggi comunali**

La società, tenuto conto che le politiche inerenti la mobilità urbana, influenzando in maniera sempre più significativa la qualità della vita ed il livello di competitività delle città, costituiscono uno degli obiettivi strategici di particolare rilevanza per l'Amministrazione Comunale, dovrà continuare a porre in essere tutte quelle iniziative ed azioni volte al miglioramento della gestione dei parcheggi. In coerenza con le linee di sviluppo presentate all'Amministrazione si indicano di seguito i principali indirizzi per l'anno 2019:

- continuare il processo di miglioramento e valorizzazione delle infrastrutture assegnate provvedendo all'effettuazione dei lavori di manutenzione, in particolar modo per quanto riguarda il parcheggio del Serraglio, e procedere al relativo e costante monitoraggio;
- al fine di rendere migliore sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo l'offerta, la fruibilità, nonché la sicurezza del servizio reso ai cittadini, porre in essere tutte le possibili azioni di adeguamento, aggiornamento, potenziamento e innovazione delle aree, spazi e strutture, come pure la razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure afferenti il servizio stesso;

- in considerazione dei risultati ottenuti già a partire dallo scorso anno dalla nuova società affidataria del servizio attraverso un iniziale riassetto generale sulla gestione dei parcheggi che ha portato, quale conseguenza al miglioramento dell'offerta e della qualità del servizio reso alla cittadinanza, anche ad ottenere un incremento dei benefici economici, procedere alla valutazione della possibilità di aumentare l'importo del canone annuale di concessione corrisposto al Comune per l'affidamento del servizio.

#### Qualità urbana: servizi di gestione del verde pubblico

Per quanto riguarda l'affidamento del servizio inerente il verde pubblico, fermo restando lo svolgimento di tutte le attività previste dal relativo disciplinare tecnico, l'indirizzo strategico si concentra sul costante ed attento monitoraggio delle alberature e censimento delle stesse, al primario scopo di mettere in sicurezza le aree in cui sono presenti le alberature medesime oltre che offrire adeguati standard quantitativi e qualitativi in tema ambientale.

#### **FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI CULTURALI: INDIRIZZI GENERALI**

---

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria partecipano alle politiche dell'ente, e devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico". Per gli enti verso i quali il Comune di Prato esercita una influenza determinante, per i poteri attribuiti dallo statuto o per la rilevanza dei rapporti economici, si approvano i seguenti indirizzi.

1. Fornire all'amministrazione la documentazione necessaria a realizzare il controllo con i contenuti richiesti dal regolamento sui controlli interni, approvato con DCC 22 dell'11 aprile 2013 così come modificata con DCC nr.1 del 14.1.2016. In particolare, tutti gli enti dovranno predisporre e inviare:
  - a) schema di bilancio di previsione (documento strettamente contabile), con evidenza della quota di contribuzione a carico dei soci, in formato di conto economico in forma semplificata, con relazione degli organi di amministrazione allegata. Tale bilancio dovrà chiudere in pareggio. Costituisce allegato necessario anche la relazione del collegio dei revisori. Non si prevede la redazione della nota integrativa, le cui informazioni ritenute essenziali potranno essere contenute nella relazione degli organi di amministrazione;
  - b) schema di relazione allegata al bilancio di previsione, composta da:
    1. parte quantitativa (rappresentazione delle voci di ricavo e di costo);
    2. parte qualitativa (standard e indicatori);
    3. piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.
  - c) bilancio consuntivo, secondo gli schemi delle disposizioni del codice civile in materia di bilancio di esercizio, in forma abbreviata o in forma ordinaria, con colonna di raffronto con l'esercizio precedente. Non si prevede la redazione del rendiconto finanziario. Nella relazione sulla gestione

degli organi di amministrazione dovrà essere messa in evidenza l'attività svolta e gli stati di avanzamento degli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale.

2. Gli enti partecipati inoltre dovranno trasmettere tempestivamente le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, inoltrando i documenti all'ufficio partecipate oltre che al servizio referente.
3. Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi, adoperandosi al fine del raggiungimento del pareggio di bilancio.
4. Dovrà essere attivato un percorso di condivisione con gli enti e con i collegi dei revisori degli stessi per recepire, nei documenti contabili attualmente adottati, principi uniformi di rappresentazione, rispondenti alle necessità informative del Comune.
5. Gli enti dovranno operare politiche di personale concordate preventivamente con l'amministrazione comunale il cui contenuto dovrà essere trasferito nei documenti previsionali.
6. Gli enti, ancorché in virtù delle recenti modifiche intervenute sulle normative inerenti l'anticorruzione e trasparenza non più assoggettate o parzialmente assoggettate alle medesime, promuovono e, ove già attuate, garantiscono continuità applicativa della normativa in parola – L. 190/2012 s.m.i. e Dlgs 33/2013 s.m.i. – in particolare mantenendo l'attuale standard qualitativo e quantitativo di pubblicazione dei dati sui propri siti web.

#### **Indirizzi alle associazioni e fondazioni per operazioni di gestione straordinaria**

In relazione all'andamento della gestione nel corso del 2018, è stata rilevata, per le sotto indicate fondazioni, la necessità per il 2019 di attivare le azioni indicate a fianco di ciascuna di esse:

#### **ASSOCIAZIONE CENTRO GIOVANILE DI PROMOZIONE SPORTIVA**

L'associazione CGFS dovrà continuare il percorso di collaborazione con l'Amministrazione Comunale iniziato lo scorso anno, per dare impulso al completamento ed all'ammodernamento delle infrastrutture che definiscono il sistema sportivo cittadino. L'associazione, infatti, proseguirà nel percorso di programmazione degli investimenti pluriennali degli impianti affidati ed il monitoraggio della manutenzione degli impianti. L'associazione continuerà ad operare per l'individuazione di proposte tese a consentire una valutazione delle potenzialità non ancora emerse dell'offerta di promozione sportiva rispetto agli impianti inutilizzati.

#### **FONDAZIONE CRIDA**

Per la Fondazione le attività strategiche verso cui tendere, sono le seguenti:

- definizione un programma di investimenti che preveda l'utilizzazione anche di fondi propri;
- rafforzamento dell'immagine della fondazione anche attraverso campagne di comunicazione per la diffusione di programmi di prevenzione sanitaria per un corretto stile di vita;

- potenziamento dei rapporti con le istituzioni sanitarie del territorio regionale e nazionale;
- progettazione di programmi concreti per la diffusione della cultura dell'inclusione delle persone disabili, attraverso sperimentazioni condivise in una rete tra le istituzioni pubbliche, scolastiche, sociali e di volontariato anche andando alla ricerca di fondi regionali, nazionali ed europei.

#### **FONDAZIONE METASTASIO**

Proseguimento del percorso iniziato lo scorso anno nell'individuazione di azioni strategiche volte a garantire il permanere delle condizioni di equilibrio economico e di pareggio di bilancio. Infatti, la razionalizzazione dei costi, il seguire costantemente e con attenzione l'andamento della spesa e delle entrate allo scopo di pianificare ed organizzare in maniera attendibile le proprie necessità finanziarie, come pure provvedere ad un ulteriore sviluppo nell'adozione di comportamenti tangibili indirizzati ad incrementare ogni tipologia di finanziamento e promozione, sono tutte condizioni necessarie per ottenere quella concreta autonomia finanziaria che porti benefici non solo in termini economici e finanziari alla fondazione stessa, ma anche all'offerta della domanda culturale della città.

#### **FONDAZIONE PARSEC ex CSN**

Per la Fondazione le attività strategiche verso cui tendere, sono le seguenti:

- miglioramento dell'organizzazione interna e dei processi di erogazione dei servizi tramite la redistribuzione delle mansioni del personale, la definizione di nuovi organigramma differenziati per ambiti di attività e attivazione di processi di gestione e controllo delle risorse esterne con riferimento, in particolare, al personale volontario;
- partecipazione a bandi di gara indetti da soggetti pubblici e definizione di nuovi protocolli di collaborazione con soggetti partecipati che operano nel settore dell'ambiente e della gestione del territorio;
- controllo dei servizi di accoglienza fauna urbana avviati per conto del Comune di Prato dal giorno 1 luglio 2018 e monitoraggi sull'attività attraverso la redazione di relazioni, controllo dei costi e investimenti per il miglioramento dei sistemi di accoglienza degli esemplari faunistici;
- miglioramento dell'attività di erogazione dell'offerta didattica e culturale attraverso la realizzazione di ulteriori nuovi progetti di investimento che consentano di reperire risorse a favore della Fondazione che potrà così reinvestirle a favore dell'offerta di servizi sul territorio nonché promuovere lo sviluppo occupazionale e sostenibilità ambientale;
- progettare la riorganizzazione ed ottimizzazione logistica della Fondazione, al fine di consentire ai cittadini un potenziamento e una migliore fruizione dei servizi, in particolare con riferimento all'utilizzo della nuova sede di Villa Fiorelli.